

REGIONE  
BASILICATA



Provincia MATERA



COMUNE DI ALIANO (MT)



**PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UN  
IMPIANTO EOLICO COSTITUITO DA 6 AEROGENERATORI E  
DALLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA R.T.N.**

PIANO DI INDAGINI PREVENTIVE

ELABORATO

**A.4.6**

**PROPONENTE:**



**SKI 04 s.r.l.**  
via Caradosso n.9  
Milano 20123  
P.Iva 11479190966

**CONSULENZA:**

**SOC.COOP AUTOKTON**  
Via S. Giovanni Bosco, 6  
70015- Marconia di Pisticci (MT)

Soc. Coop. AUTOKTON  
Via S. Giovanni Bosco, 6  
75015 MARCONIA DI PISTICCI (MT)  
C.F./P.Iva 01258810777 • REA MT-85000  
Aut. Naz. N. A229011

**PROGETTO E SIA:**



**ATECH srl**  
Via Caduti di Nassirya, 55  
70124- Bari (BA)  
pec: atechsrl@legalmail.it  
Ing. Alessandro Antezza



**Il DIRETTORE TECNICO**  
Ing. Orazio Tricarico



**SOLARITES s.r.l.**  
piazza V.Emanuele II n.14  
Ceva (CN) 12073

1	GIUGNO 2023	AUTOKTON			
0	APRILE 2022	B.C.C	A.A. - O.T.	A.A. - O.T.	Progetto Definitivo
EM./REV.	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE

**COMUNE DI ALIANO (MT), PARCO EOLICO.  
PROGETTO DI INDAGINE ARCHEOLOGICA  
PREVENTIVA**

Committente

SOLARITES SRL

ARCHEOLOGO

Dott.ssa Paola Iannuzziello

**Soc. Coop. AUTOKTON**  
*Via S. Giovanni Bosco, 6*  
75015 MARCONIA DI PISTICCI (MT)  
C.F./P.Iva 01258810777 • REA MT-85000  
Albo Naz. N. A229011

## Sommario

PREMESSA.....	4
UT 1-cavidotto esterno.....	6
UT 2-cabina di smistamento e cavidotto.....	7
UT 3- cavidotto .....	8

## PREMESSA

In seguito allo studio per conto di Solarites srl per la verifica preventiva dell'interesse archeologico relativa al progetto del Parco Eolico all'interno del comune di Aliano ed in seguito alle indicazioni da nota MIC\_DGABAP del 30/12/2022 prot. 15965 dove si richiedeva "l'attivazione procedura di verifica dell'interesse archeologico ex comma 8, art. 25, D.Lgs. 50/2016 nelle forme precisate dalle Linee Guida approvate con DPCM del 14 febbraio 2022 (pubblicate nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022) si redige, d'accordo con il funzionario di zona, dott.ssa F. Carinci, il presente "**piano di indagini archeologiche**". La realizzazione del piano è condotta dalla Società Cooperativa Autokton con il contributo di archeologi specializzati in possesso dei requisiti previsti dal D.lgs. n. 50/2016 art. 25 e successivo D.M. 244/2019, iscritti all'elenco nazionale degli archeologi di fascia I. Il progetto, in accordo con la Soprintendenza Archeologica territorialmente competente, potrà subire variazioni e/o adeguamenti in corso d'opera al fine di individuare e tutelare eventuali evidenze interraste.

2. INTRODUZIONE Il progetto ricade nel territorio di Aliano (MT), comune che confina a Nord con i comuni di Stigliano e Gorgoglione, ad Est con Sant'Arcangelo, a Sud con Roccanova e ad Ovest con Missanello. L'attività di ricerca bibliografica ha permesso di seguire le fasi e le modalità di occupazione antropica del territorio esaminato. Le attestazioni di frequentazione più antiche, tra la fine dell'eneolitico e l'età del Bronzo, provengono dal territorio di Guardia Perticara e Missanello con le evidenze da Masseria Castiglione della probabile presenza di capanne (ID4 e 6) e di sepolture a tumulo (ID5). Per l'età del Ferro, sempre su Missanello in Contrada Campofuoti si documenta un'area ad uso funerario (ID 19) ed una seconda nel comune di Roccanova in località Marcellino/Tre Confini (ID 26). Le grandi necropoli indagate nel territorio di Aliano in C.da Cazzaiola di Alianello (ID 21) ed a Santa Maria La Stella (ID 12), che coprono un arco cronologico compreso tra la metà del VII e gli inizi del V sec. a.C., permettono di ipotizzare l'esistenza di una o più comunità di villaggio nel comprensorio. Le indagini sistematiche nelle necropoli e in particolare, le tombe scavate in C.da Cazzaiola, tutte del tipo a fossa terragna con scheletro in posizione supina, documentano già dal VII sec. a.C. l'esistenza di una struttura sociale articolata, contraddistinta dalla presenza di gruppi emergenti e di scambi commerciali con il mondo etrusco-campano e con quello greco coloniale. Pochi sono i dati o i rinvenimenti riferibili ad epoca successiva: ad età arcaica sono riferite le evidenze nel territorio di Gallicchio (ID 13, 14 e 16), le sepolture in loc. San Biagio ad Aliano (ID 22) e ad età classica le sepolture in C.da Cannata di Corvo (ID 1) ed i resti di strutture in loc. Sant'Oronzo (ID 3) nel comune di Guardia Perticara, le fornaci in loc. Masseria Principe (ID 9) ad Aliano ed il tesoretto di 13 monete ritrovato a Gallicchio (ID 15). Successivamente, il territorio deve aver certamente subito gli effetti della romanizzazione ed essere presumibilmente entrato nell'orbita di influenza dei centri vicini. Dobbiamo aspettare il 1060 per vedere ufficialmente citato Aliano in una bolla pontificia con la quale l'amministrazione del borgo veniva affidata al vescovo di Tricarico. In epoca medioevale Aliano fu feudo di diverse famiglie, tra cui i Sanseverino, i Carafa ed i Colonna. Durante la ricognizione sul terreno si è notato

che nei punti più alti, dove saranno ubicati gli aerogeneratori, la geomorfologia del luogo e la posizione topografica, non sono adatte all'insediamento umano, troppo alta la quota, troppo ventilati e, non da ultimo, con pressochè affiorante il banco naturale. I siti individuati (5 UT) sono ubicati lungo il cavidotto, in genere su pianori

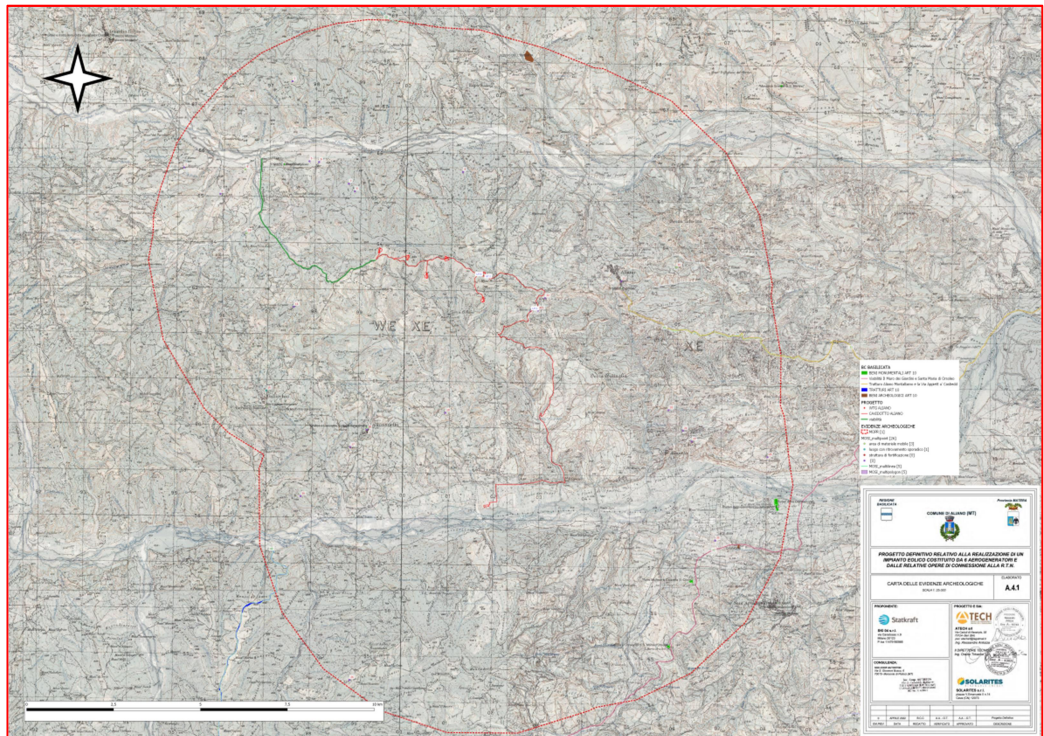


Figura 1 CARTA ARCHEOLOGICA

o su crinali riparati dal vento. Si caratterizzano, in generale, con una notevole dispersione di materiale e con le necropoli vicine.

### 3. COMUNE DI ALIANO (MT), PARCO EOLICO. PROGETTO DI INDAGINE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA.

Nel corso delle indagini territoriali condotte tra a maggio del 2021 e Aprile del 2022 nell'area indagata sono state individuate 5 UT , così come riportato nella Relazione Archeologica (mosi multipoligon). Nella valutazione del Rischio Archeologico le aree sono state classificate come di seguito indicate:

- 1- **UT 1** , - Lungo il cavidotto esterno, in località S. Maria della Stella
- 2- **UT 2 – UT 3** in località Piano D'Amore, masseria Mirandi
- 3- **UT 4 – Ut 5** lungo s.c Santa Lucia



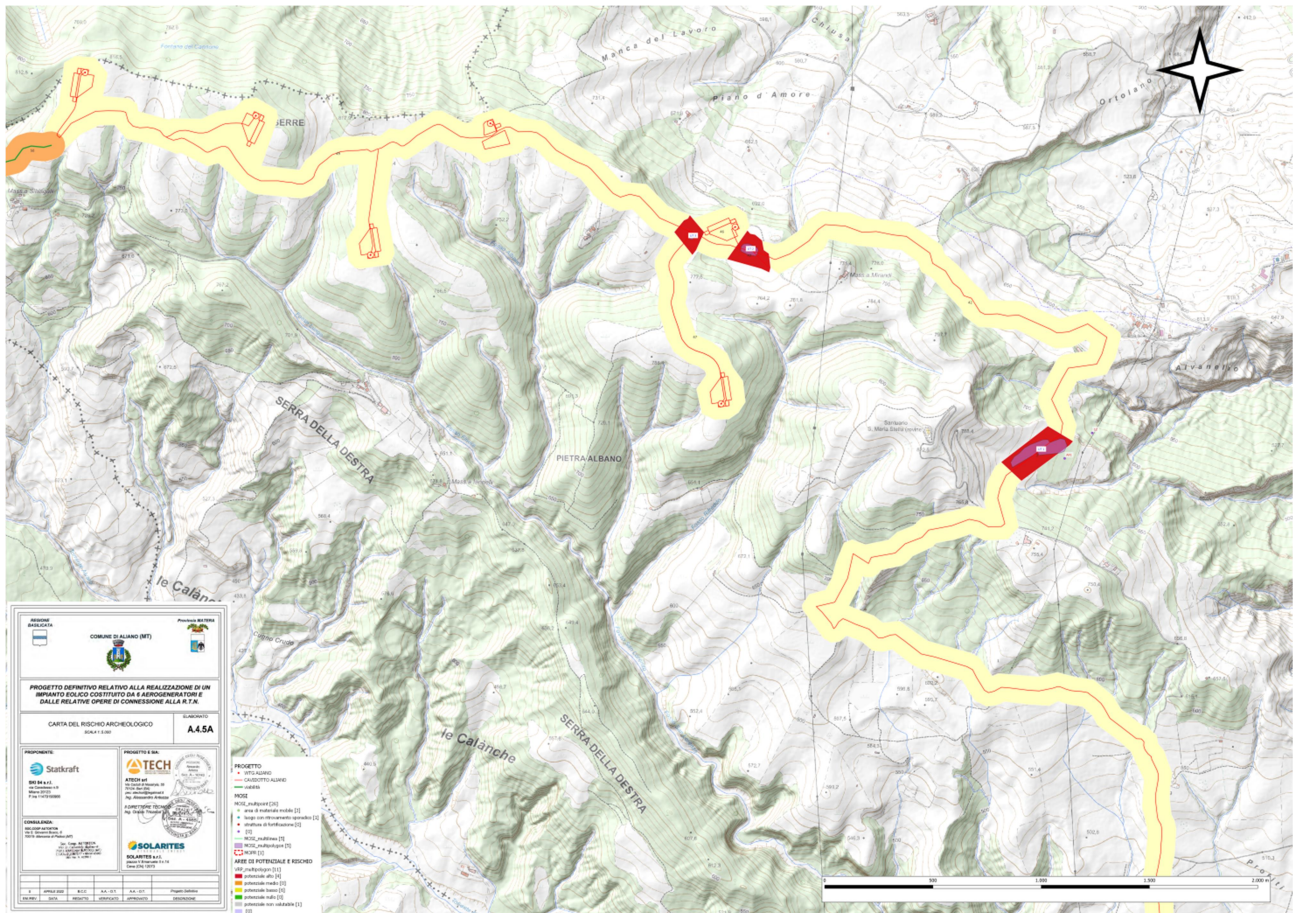


Figura 2 carta del rischio archeologico con le UT rinvenute

Si sottolinea che le UT 4 e le UT 5 non rientrano più all'interno del progetto da realizzare poiché la Società Committente ha scelto come strada di cantiere quella parallela al Fosso Cardillo, motivo per il quale non saranno più prese in esame.

### UT 1-cavidotto esterno

Cenni sulle motivazioni del Rischio Alto (potenziale alto), proposto nell'Analisi archeologica. (Cfr schede di rischio archeologico). Si è deciso di tenere l'area a rischio alto, pur se la strada ha già tagliato parte della stratigrafia laterale, nell'eventualità che il deposito archeologico sia più in basso.



Figura 3 UT 1 proposta di indagine



**Proposta di intervento** Alla luce delle evidenze riscontrate, dunque, si propone nel tratto relativo al sito 1 indagine con georadar, su una superficie di 150 m x 15 m , anche a nord e a sud della strada asfaltata per avere dei profili meglio leggibili.

## UT 2-cabina di smistamento e cavidotto

**Cenni sulle motivazioni del Rischio Alto** (potenziale alto), proposto nell'Analisi archeologica. (Cfr schede di rischio archeologico). Area di dispersione di frammenti, così come indicato dalla relazione archeologica riferibili ad un probabile insediamento rurale-



Figura 4 UT 2 e UT 3

**Proposta di intervento:** Su UT 2, in area interessata dalla messa in opera della cabina di smistamento e su cavidotto si propongono n. 10 trincee dalle dimensioni di 3x 30 m distanti 2 m 1 dall'altra a coprire tutta la superficie interessata dalla dispersione nella particella interessata dalla messa in opera della cabina.



Per la stessa area, ma sulla strada, si propone indagine non distruttiva con georadar su una superficie di 4 x 65 m

### UT 3- cavidotto

**Cenni sulle motivazioni del Rischio Alto** (potenziale alto), proposto nell'Analisi archeologica. (Cfr schede di rischio archeologico). Area di dispersione di frammenti, così come indicato dalla relazione archeologica riferibili a probabili sepolture-



Figura 5 UT 2 e UT 3

**Proposta di intervento:** Su UT 3, in area interessata dalla messa in opera della cabina di smistamento e su cavidotto si propongono n. 12 trincee dalle dimensioni di 3x 20 m distanti 2 m 1 dall'altra a coprire tutta la superficie interessata dalla dispersione nella particella interessata dalla messa in opera della cabina.

Per la stessa area, ma sulla strada, si propone indagine non distruttiva con georadar su una superficie di 2,5 x 20 m